

Con Alice Chirico nella realtà virtuale

05/02/2018

Lezione diversa dal solito quella avvenuta nella classe 1^a Grafici: i ragazzi hanno incontrato **Alice Chirico**, Psicologa della Comunicazione, dottoranda in Psicologia, che ha presentato loro la **realtà virtuale**. La realtà virtuale permette di entrare in un mondo simile ma “diverso” rispetto a quello reale, sostituendosi quasi interamente ad esso. Durante la dimostrazione Alice Chirico ha mostrato come apposite stimolazioni visive ed uditive, veicolate tramite un semplice visore di realtà virtuale – **Gear VR** – possano creare la sensazione di essere davvero fisicamente “là”, in quello spazio virtuale, come se fosse reale.

Alcuni alunni hanno così deciso di entrare in questi luoghi virtuali . Hanno indossato il visore e si sono immersi in altri mondi: c'è chi ha incontrato Van Gogh cercando di toccarlo per capire se fosse vero, chi ha vissuto in prima persona la metafora della vita in 360°, tornando indietro fino al ventre materno, chi ha visto la terra dallo spazio come fosse un astronauta.

L'avanzamento tecnologico a cui stiamo assistendo permette, infatti, di navigare all'interno di ambienti virtuali, interagendo anche con gli oggetti in essi contenuti, come avverrebbe nella realtà. All'utente è sufficiente voltare la testa per scoprire cosa lo circonda, o sollevarla verso l'alto per vedere cosa accade sopra, e rendersi conto di essere letteralmente immerso in un altro mondo.

Alice ha spronato i ragazzi a riflettere sulle potenzialità offerte da questo nuovo medium: **come cambia il concetto di “realtà”**? *Come ripensare agli spazi, alle azioni e alle loro conseguenze in uno spazio come questo? Che implicazioni ha ciò che facciamo in realtà virtuale sulla vita di tutti i giorni?*

Non sono domande con una risposta definitiva, ma, come sottolineato da Alice, il valore aggiunto dell'Umano sta nel continuarsi a porre questioni di senso soprattutto laddove sopraggiungano nuove possibilità di sperimentare la realtà, nuovi mondi, nuovi confini fisici e non fisici. Per questo Alice ha esortato gli allievi non solo a continuare a studiare, ma soprattutto ad **interrogarsi sulle nuove tecnologie usate anche quotidianamente** . L'obiettivo non è solo acquisire nuove conoscenze e competenze, ma principalmente comprendere il momento storico in cui ci troviamo, per saperlo vivere con saggezza. Oggi, **la realtà virtuale** non è più solo uno strumento, **sta plasmando anche il nostro modo di concepire l'esperienza ed è diventata un lavoro per molte persone** .

Alice ha infine presentato alcuni siti sui quali è possibile proporre progetti innovativi nel campo delle nuove tecnologie, come nuova frontiera lavorativa anche per i ragazzi di **ENAIP Novara**, in cui è essenziale non solo la competenza tecnica ma anche e soprattutto quella creativa.

Quest'ultima può nascere solo se i ragazzi decidono di studiare e di comprendere ciò che viene proposto loro a scuola, partendo da lì per presentare al mondo la loro "realtà", il loro punto di vista. In altre parole, questi nuovi media ci rendono creatori di contenuti e significati che vanno ponderati e pesati ogni volta, perché ne conseguono grandi responsabilità.

Per approfondimenti su psicologia, nuove tecnologie, arte, emozioni, ecco il sito di Alice:

<https://transformativexperiences.wordpress.com/tag/alice-chirico/>

Si tratta della seconda protagonista del "Ciclo di incontri con professionisti della comunicazione e informazione", organizzati dal docente **Francesco Umberto Iodice**, con la collaborazione di **Giovanni Mazzamurro**, coordinatore, e di **Alice Grugnetti**, volontaria del Servizio Civile.

Autore: **En.A.I.P. Piemonte**